

COMUNE DI TREPUIZZI**CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 OTTOBRE 2019**

Il Segretario procede all'appello.

SEGRETARIO – Presenti 13, assenti 4.

(Si ascolta l'Inno nazionale)

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. 30 secondi come promesso. Vi faccio un appello che già ho fatto in diverse occasioni. Anche in questo periodo come tutti gli anni la sera io avverto in maniera nitida delle emissioni odorigene sicuramente fastidiose. Lo scorso anno mi sono attivato, ho fatto una denuncia a nome personale presso i Carabinieri come fece anche il Sindaco e anche un esposto. Il mio auspicio è che tutti quanti ci impegniamo per poter affrontare secondo quelle che sono le nostre competenze, ma soprattutto la nostra tra virgolette fantasia e in particolare il mio appello è rivolto ai medici, in quanto la loro professione forse li legittima ancora un po' di più a fare propria questa battaglia. Il mio appello è che si faccia il possibile perché credo che non si abbia contezza di quelli che sono i pericoli che tu quanti corriamo.

SINDACO – Diciamo solo per aggiornare su una situazione. Sul gruppo dei Sindaci della provincia di Lecce il Sindaco di Lequile sollevò un problema poi uscito pure sui giornali. Quello che mi ha sorpreso è che l'80% dei Sindaci hanno scritto la stessa cosa. Io ho fatto presente anche il fatto di aver proceduto a fare una denuncia, io e il dottore Chirizzi circa due anni fa abbiamo incontrato i dirigenti regionali e provinciali dell'Arpa che ci avevano garantito che avrebbero effettuato un monitoraggio del quale noi non abbiamo saputo mai nulla. L'assessore Capodieci oggi pomeriggio in Giunta ci diceva di aver chiamato personalmente la Provincia perché in queste sere ha avvertito degli odori strani e abbiamo sollecitato la Provincia ad effettuare delle indagini. Faremo tutto quello che è possibile fare per sollecitare perché comunque più di qualche persona mi dice che in alcune zone avverte questo odore non gradevole. Per cui noi faremo quello che dobbiamo fare, ma non so con quali strumenti al di là di chiedere all'autorità giudiziaria, alle autorità preposte al controllo dell'aria e a sollecitarle ripetutamente non so che altro possiamo fare.

CONSIGLIERE SCARPA – Posso aggiungere cortesemente 15 secondi? Proprio a questo riguardo il Sindaco di Noicattaro che lei ha conosciuto si è fatto promotore di un'iniziativa coinvolgendo i Sindaci ovviamente dei Comuni contigui, proprio per cercare di trovare quella che può essere un'azione comune. Magari questa può essere anche una un'iniziativa importante.

PRESIDENTE – Grazie consigliere, grazie Sindaco. Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Allora, proprio riallacciandomi al discorso che ha fatto il consigliere Scarpa faccio presente che abbiamo presentato un ordine del giorno perché, come ben sapete, si sta discutendo di un impianto che dovrebbe essere installato nelle vicinanze del nostro centro abitato. Un impianto che non... sarà insediato nel nostro agro, ma che sicuramente ci vedrà coinvolti, perché è a pochissima distanza dal nostro centro abitato. Noi ci auguriamo che queste nostre istanze, così come anche l'altra relativa al punto all'ordine del

giorno per quanto riguarda Giulio Regeni, vengano portate quanto prima in Consiglio comunale e ci auguriamo che non faccia la fine di quella nostra richiesta della consegna della Costituzione ai maggiorenni, perché noi ancora aspettiamo che l'Unione dei Comuni si muova. Poi mi spiegate come faremo a portare i ragazzi all'Unione dei Comuni, visto che c'è anche l'intenzione da parte dell'amministrazione di ridurre i pulmini di un'unità.

PRESIDENTE – Grazie consigliere. Passiamo all'ordine del giorno.

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2108 AI SENSI DELL'ART. 11-BIS DEL D.LGS.N. 118/2011.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il bilancio consolidato è un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato economico dell'attività complessiva dell'ente e dei suoi enti strumentali, le sue società controllate e le sue partecipate. Il principio contabile applicato prevede che il Comune predisponga l'elenco di tutti i suoi enti strumentali controllati e partecipati e ne verifichi la rilevanza ai fini dell'area del consolidamento.

Questo nuovo documento non si sostituisce al Bilancio del Comune, ma lo integra. La sua redazione, di responsabilità dell'ente di riferimento, deriva dalla rielaborazione dei dati dei bilanci dei singoli organismi; non è quindi da considerarsi come un aggregato di dati già esistenti, ma piuttosto il risultato di un lavoro di integrazione e rettifica al fine di rappresentare un'unica entità economico patrimoniale.

La sua funzione è quella di presentare le informazioni contabili sul complesso economico del Gruppo Ente Locale come se si trattasse di un'unica impresa: detto altrimenti, di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo come unica entità distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono.

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti documenti contabili:

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Relazione sulla gestione e Nota integrativa

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico consolidati integrano i tradizionali documenti contabili e non si sostituiscono ad essi: il primo mostra la situazione patrimoniale attiva e passiva del Gruppo; il secondo, invece, ne evidenzia l'andamento economico d'esercizio.

Tali documenti sono stati redatti sulla base delle disposizioni e dei modelli previsti dai nuovi principi contabili.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Il Comune capogruppo ha approvato, con apposita deliberazione di Giunta alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

- Farmacia comunale di Trepuzzi s.r.l., società controllata e diretta con la percentuale del 51%;
- Servizi pubblici ambientali Spa, partecipata diretta con la percentuale del 5%;
- Gal, Valle della Cupa, partecipata diretta con la percentuale di 1,16%;
- Gruppo di Azione locale Valla della Cupa Nord Salento, partecipata, indiretta, 25,88%.

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento occorre evidenziare che le società Servizi Pubblici Ambientali Spa non è ritenuta rilevante in quanto già da due anni non operativa e quindi non più direttamente incaricata di pubblico servizio, oltre alla circostanza di averne già previsto la messa in liquidazione e successivo scioglimento in fase di revisione ordinaria delle partecipate ai sensi di legge.

G.a.l. Valle della Cupa srl, non ritenuta rilevante sia per essere una società costituita da enti pubblici e privati esclusivamente per utilizzare risorse specifiche comunitarie, come da Regolamento, sia per la circostanza di non essere stata pienamente operativa nell'esercizio 2018.

Gruppo d'Azione Locale Valle della Cupa Nord Salento, non rilevante in quanto non in attività nell'esercizio di riferimento.

Tali partecipazioni sono considerate irrilevanti, per cui possono non essere inserite nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

L'unica società che viene inclusa nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018 a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente è la Farmacia Comunale di Trepuzzi, trattandosi di società mista partecipata e controllata con quota del 51%.

Si evidenzia che l'Ente Capogruppo, in sede di deliberazione del suo bilancio di previsione 2019/2021, ha previsto la completa dismissione della sua partecipazione attraverso la cessione delle quote possedute, oltre alla alienazione anche dell'immobile sede anche operativa della stessa società partecipata.

Con provvedimento della G.C. N. 162 del 10.09.2019 il Comune di Trepuzzi ha individuato gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e contestualmente quelli oggetto di consolidamento, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge.

La società componente il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Trepuzzi che rientra nel perimetro di consolidamento del bilancio secondo i requisiti di legge è la Farmacia Comunale di Trepuzzi srl, tipo di partecipazione diretta. Quota di partecipazione 51%.

Sono state verificate le condizioni di uniformità temporale, formale e sostanziale. In particolare, con riferimento all'uniformità temporale, si è proceduto a verificare che i bilanci fossero riferiti al medesimo esercizio e tutti coincidenti con l'anno solare.

L'uniformità formale si riferisce agli schemi di bilancio che devono essere omogenei. Per quanto riguarda l'uniformità sostanziale, alcuni Enti compresi nell'area di consolidamento hanno redatto il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale secondo gli schemi e con i criteri stabiliti dal Codice Civile in quanto soggetti di diritto privato. Si è proceduto dunque ad uniformare i bilanci degli stessi agli schemi previsti dagli allegati al D.Lgs.118/2011 prima di procedere con le operazioni di consolidamento dei conti.

Poiché il Comune di Trepuzzi non detiene partecipazioni al 100% e nell'area di consolidamento sono stati individuati organismi partecipati con quote che non consentono di esercitare un controllo, per il consolidamento dei relativi bilanci d'esercizio 2018 è stato utilizzato il metodo integrale, come avvenuto per l'esercizio contabile precedente.

L'operazione di consolidamento con il metodo integrale ha determinato i valori aggregati del conto economico e dello stato patrimoniale del bilancio consolidato.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'elisione e delle rettifiche contabili è stata effettuata sulla base dei dati e delle informazioni disponibili tra il Comune e le partecipate oggetto di consolidamento come di seguito riportato.

Di fatto l'unica operazione da elidere, per competenza annua di imputazione, è quella relativa ai fitti attivi per l'ente che detiene la proprietà dell'immobile di esercizio dell'attività della partecipata in consolidamento. Comune di Trepuzzi operazioni infragruppo euro 7.597,00 (7.516,00 nel 2017).

La lettura dei conti consolidati fa rilevare una situazione complessiva della società che non presenta allo stato criticità particolari e si mantiene in equilibrio. La società chiude con un risultato positivo, come negli anni precedenti, consolidando una buona situazione patrimoniale che vede un totale attivo pari ad euro 479.088 (nel 2017 erano 559.752), con un decremento di circa 60.000 euro rispetto all'anno 2017, rinvenibile principalmente in una diminuzione delle disponibilità liquide.

Entrando nel merito delle singole gestioni e confrontando i risultati 2018 rispetto ai dati 2017 possiamo notare come nel 2018 l'utile della società Farmacia Comunale di Trepuzzi srl si attesti a euro 108.098 dopo un risultato 2017 di 111.505 euro, registrando quindi un sostanziale equilibrio anche nel risultato finale della gestione.

Riguardo ai criteri di valutazione non sono state apportate variazioni, in quanto, sono irrilevanti sia il volume delle immobilizzazioni sia quello degli ammortamenti; peraltro, sono altresì non eccessivamente rilevanti nel bilancio della società partecipata i proventi ed oneri straordinari.

Per realizzare il nostro bilancio consolidato abbiamo usato quindi il metodo integrale che prevede l'inclusione totale per sommatoria degli elementi patrimoniali attivi e passivi e chiede i conti economici ed i bilanci delle aziende comprese nel consolidato, ad esclusione delle operazioni infragruppo.

Quindi siamo pervenuti alla realizzazione del nostro bilancio consolidato che vede un risultato economico d'esercizio di 1.916.496 (nel 2017 1.618.301,00), un patrimonio netto di 32.633.725 (nel 2017 27.942.459,94) ed un patrimonio attivo di 51.578.366,46 (nel 2017- 48.089.548).

L'Organo di Revisione rileva che il bilancio consolidato 2018 del Comune di Trepuzzi rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Trepuzzi.

Esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2018 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Trepuzzi poiché redatto secondo i principi contabili vigenti.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente. Questo bilancio consolidato 2018 è in assoluto il terzo che viene discusso nel nostro Comune, infatti è un obbligo che occorre dal 2017. Il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato ed è ciò che abbiamo provato ad analizzare in dettaglio durante la riunione della commissione di lunedì scorso, ovvero quanto dettagliato nell'allegato stato economico patrimoniale che fa parte degli atti a corredo della discussione del bilancio consuntivo, cioè del rendiconto 2018 che abbiamo discusso del 6 luglio scorso, deve essere integrato attraverso un'attività di omogeneizzazione con i bilanci degli enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate dal Comune. Nella nota integrativa si dice che questo nuovo documento non si sostituisce al bilancio del Comune ma lo integra.

Lo stato economico patrimoniale che per definizione è composto dal conto economico e dallo stato patrimoniale attivo e da quello passivo. La redazione del bilancio consolidato è derivato

dalla presenza di enti e organismi strumentali, aziende o società controllate e partecipate che erogano servizi funzionali alle attività amministrative del Comune. Con la delibera n. 162 a cui faceva riferimento l'assessore del 10 settembre scorso, individuazione degli enti e delle società partecipate costituenti gruppo di amministrazione pubblica del Comune di Trepuzzi esercizio 2018, è stata fatta la ricognizione degli enti partecipati o controllati dal Comune. Ciò allo scopo di definire il perimetro di consolidamento e comunque lo scopo del bilancio consolidato è quello di rappresentare complessivamente il patrimonio di tutto quanto il gruppo di amministrazione pubblica. Quindi prima è stato definito il Gap, il gruppo di amministrazione pubblica, ovvero l'insieme degli enti di cui dicevo prima che concorrono ad erogare determinati servizi. Il gruppo di amministrazione pubblica del Comune di Trepuzzi risulta essere costituito dall'elenco che ha menzionato l'assessore, esattamente come due anni fa. Questo è il primo punto di consistenza necessario per validare la discussione, infatti nella stessa delibera del 10 settembre scorso c'è il riferimento, come da deliberazione di Giunta comunale del 21 settembre 2017, dello stesso tipo di elenchi, cioè dell'elenco con le stesse partecipate e società di cui il Comune fa parte. In commissione è stato spiegato che la Servizi Pubblici Ambientali compare ancora anche perché deve essere portata a termine l'erogazione di quanto è stato stabilito per il contenzioso il cui atto transattivo è stato approvato il 15 dicembre del 2017, seduta del Consiglio dove deliberammo i debiti fuori bilancio. In pratica dobbiamo finire di pagare le rate alla Spa. Infatti dallo schema di transazione, a corredo della documentazione della proposta di delibera del 6 dicembre 2017, avente per oggetto l'approvazione degli schemi di transazione e autorizzazione alla sottoscrizione, emerge la parte di revisione dei canoni così come maggiori oneri da corrispondere alla Spa sono pari circa a un milione. 2.116.000 euro complessivi, considerati gli interessi. Pertanto ad oggi, ho recuperato il piano di dilazione, rimangono le rate ancora di circa € 500.000 del 31 luglio 2020, del 31 luglio 2021.

Per quanto riguarda il vecchio Gal risulta che tale società è indirettamente partecipata attraverso un consorzio denominato Consorzio Nord Salento Valle della Cupa costituito dai Comuni che conosciamo, quindi una volta stabilito il gap occorre individuare il perimetro di consolidamento, ovvero gli enti e le aziende e le società componenti del gruppo che devono essere considerati per la redazione del bilancio consolidato. In questo senso ci sono dei principi contabili in base ai quali si stabiliscono quali sono le entità, gli enti e le società da escludere, cioè quelle società irrilevanti. In particolare risultano irrilevanti i componenti del gruppo che presentano per i seguenti parametri coincidenze inferiori al 3%. Prima era del 10%, infatti dalla relazione risulta con riferimento all'esercizio 2018 e successivi che sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano per ciascuno dei predetti parametri un'incidenza inferiore al 3%. E poi si deve tener conto sempre delle partecipazioni di società e inferiori all'1%. Quindi fatto salvo quali sono il totale dell'attivo, il patrimonio netto e totale dei ricavi emerge che come gli anni precedenti, ovvero da quando redigiamo il bilancio consolidato, anche quest'anno nel perimetro di consolidamento, viene inclusa solo la farmacia comunale di Trepuzzi in quanto trattasi di società controllata al 51%.

Ma sempre nella delibera di Giunta al 162 del 10 settembre scorso si aggiunge che per la stessa società l'ente abbia deliberato nel bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, in merito alla cessione delle quote. Parliamo di quella società, cioè la farmacia la cui situazione complessiva... Non vi cito i numeri, sono gli stessi, sia dal punto di vista del totale attivo, che dal punto di vista degli utili della società che degli equilibri sono quelli degli altri anni. Esattamente come nei due anni precedenti il bilancio consolidato si redige combinando con metodo integrale che ricordava l'assessore lo stato economico patrimoniale del Comune con quello della farmacia. Questo è il secondo punto di consistenza per validare la discussione. Quanto esaminato è per significare il percorso amministrativo, ovvero politico di questi tre anni. Dove eravamo due anni fa quando si parlava del primo bilancio consolidato e dove siamo adesso. Cosa c'era scritto negli atti amministrativi due anni fa, ovvero nei verbali delle discussioni del Consiglio comunale e cosa c'è

negli atti odierni. Il 30 settembre 2017 durante la prima discussione del bilancio consolidato misi in evidenza che dalla lettura del conto economico consolidato, quindi dai componenti positivi e negativi, dai ricavi delle vendite pari a € 1.400.000, quest'anno sono oltre un milione e 5, i numeri erano in linea con quelli degli anni precedenti. Sempre il 30 settembre 2017 leggevo quanto riportato nella relazione alla revisione straordinaria delle società partecipate circa le motivazioni riguardo il mantenimento delle quote della farmacia.

Si diceva: utilità sociale delle nell'esercizio di tali attività in una zona periferica del paese che fu specificatamente individuata in sede di costituzione. È soprattutto su questa base, ovvero offrire un servizio in una zona del paese che ne risultava sprovvista, oltre rispetto dei parametri del decreto Madia, che si fondavano gli interventi di replica della maggioranza per giustificare di essere orgogliosi del mantenimento delle quote. Personalmente due anni fa mi interrogavo se tecnicamente esistevano le condizioni per una vendita delle quote. Ragionamento suffragato dalla considerazione che lo scopo, ovvero l'espletamento del servizio, cioè la funzione strumentale, era stata raggiunta. La partecipazione quindi poteva anche reputarsi conclusa. Fu detto in tutti i modi, si mantiene la partecipazione, anche perché si diceva che non c'è garanzia che l'eventuale compratore rimanga nella zona. Si rischiava insomma di venire meno allo scopo iniziare. Il mio auspicio, dicevo, due anni fa, in quella circostanza quindi fu, indipendentemente dalla soluzione vendita o conservazione della partecipazione, a mio avviso è coerente utilizzare l'andamento della farmacia comunale facendone ricadere i benefici in termini di servizi di sostegno e protezione delle fasce più deboli.

Un anno fa, il primo ottobre 2018, in occasione della seconda discussione sul bilancio consolidato il Sindaco ribadiva: "Il dato positivo è sotto gli occhi di tutti, noi siamo in una condizione favorevole. La farmacia ha sempre dato utile al Comune, il Comune lo ha reimpiegato nella spesa sociale, abbiamo fatto ricorso a quello per incrementare la spesa sociale".

Arriviamo al 16 maggio scorso, discussione del bilancio di previsione 2019/2021. Nel quadro generale riassuntivo e in particolare il titolo 5, entrate da riduzione di attività finanziarie, si nota che la colonna competenza è valorizzata con € 650.000. Corrispondono alla linea di azione della farmacia comunale. Questo è il terzo punto di consistenza necessario, a mio avviso, per validare il mio intervento. Questo discorso non è funzionale ad alimentare una logica della retorica che ai cittadini credo importi poco o niente, ma per comprendere quali sono state e quali siano le scelte politico-amministrative, quindi quanto esse siano attendibili. Infatti se consideriamo che nella relazione della gestione si dice "occorre inoltre considerare che il bilancio della società partecipata è relativamente poco rilevante rispetto al bilancio comunale, pertanto per l'esiguità delle poste presenti non si sono verificati problemi per la riclassificazione delle poste", questo significa che dal punto di vista economico e finanziario i numeri della farmacia non incidono sulla lettura del bilancio comunale. La sua vendita invece inciderà eccome sulla tenuta del bilancio e le considerazioni politiche sulla sua vendita incidono allo stesso modo. In commissione è stato fatto il punto di consistenza circa la messa in vendita della farmacia. Al momento siamo ancora alla fase propedeutica della proposta di vendita vera e propria, ovvero alla ricerca di un'istituzione e o ente che possa valutare e certificare in maniera seria ed oggettiva questa società. In particolare si parlava della Università del Salento come ente accreditato alla perizia.

In commissione il Sindaco, per mitigare di fatto il dolore della messa in vendita farmacia, ha considerato che questo per una serie di fattori è il momento giusto per fare questo passo, perché si potrebbe avere una quinta farmacia e perché la legislazione regionale potrebbe diventare sfavorevole in materia di farmacie comunali. Personalmente mi sforzo a pormi dalla parte del cittadino comune che viene a conoscenza della vendita della farmacia. Ovviamente la vendita di un bene che produce utili e che era stato indicato come il gioiello di famiglia fa capire che ci sono problemi, quindi la vendita della farmacia risponde alla domanda: ma quanto siamo messi

male? La vendita è una presa d'atto che dice che non siamo sicuramente messi bene. E allora perché non siamo messi bene? Perché abbiamo residui alti che sono ancora la garanzia della tenuta del bilancio, perché paghiamo € 60.000 di interessi per anticipazione di cassa, perché abbiamo consistenti debiti fuori bilancio, perché abbiamo un fondo crediti dubbia esigibilità sempre più corposo, perché il 30 luglio scorso in sede di assestamento prendevamo della esiguità nel fondo cassa. Infatti c'è scritto nella proposta di delibera, si riportava infatti il dato, il fondo di cassa e di diritto alla data 23 luglio 2019 ammonta a meno € 178.000 circa.

Tutti questi perché possono essere messi a fattor comune nella considerazione, perché ci sono stati tanti evidenti errori, errori che si riverberano e si riverberano sui cittadini. Tanto quello che era l'orgoglio dell'amministrazione, ovvero la farmacia, sarà messa in vendita.

Per quanto detto dichiaro il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA – Oggi viene portato in Consiglio comunale questo punto all'ordine del giorno, è un atto dovuto, anche perché sono questioni di carattere tecnico e quindi anche dalla lettura degli allegati alla delibera dal punto di vista tecnico non si può assolutamente muovere alcuna critica. Si dice quali sono le società nelle quali il Comune partecipa. Le prime due sono come ha detto chi mi ha preceduto, la Spa che ad oggi non svolge alcun ruolo né non sappiamo neanche se fa bilanci, se non fa bilanci, come li fa, come non li fa, però dal punto di vista reale dice che non è ritenuta rilevante in quanto non opera. Questa è la relazione che ha letto l'assessore. È anche negli atti. Non è operativa, quindi non più incaricata di servizio di servizio pubblico. L'altro è il Gal Valle della Cupa srl non ritenuta rilevante, ancora il Gruppo di Azione Locale Valle della Cupa Nord Salento non ritenuta rilevante. L'unica ritenuta rilevante è la farmacia comunale per la quale si è deciso da parte della amministrazione di metterla in vendita. Le quote del 51% si è deciso di metterle in vendita. Noi abbiamo già espresso il nostro dissenso in merito a questa iniziativa, a questa valutazione che viene fatta da parte dell'amministrazione, anche se poi verrà detto che siamo obbligati a farlo perché ci sono sempre i debiti pregressi per i quali aspettiamo ancora una assemblea pubblica. Noi aspettiamo, vediamo quando si farà, così avremo anche la partecipazione degli altri amministratori che hanno preceduto questa consiliatura, i quali giustamente potranno eventualmente dire la loro, ma noi aspettiamo. È stato detto tante volte, si farà un'assemblea pubblica dove tutto verrà messo a nudo. Noi aspettiamo e vediamo quando sarà convocata questa assemblea pubblica, noi ci saremo.

Quindi l'unico bene dal quale noi abbiamo degli utili è la farmacia comunale. Noi riteniamo che non debba venderci, anche perché il ruolo della farmacia comunale oltre a quello di servire un quartiere... Io mi chiedo: rimarrà lì? Anche se si venderà poi insieme l'immobile, però non è detto, uno potrebbe anche acquistare l'immobile e poi spostare a farmacia da un'altra parte. Rimarrà lì? Non sappiamo.

Il ruolo che ha oggi la farmacia comunale è anche quello di calmierare un po' i prezzi, perché la farmacia comunale ha un rapporto con la clientela dove c'è il 51% di pubblico, quindi ha un atteggiamento nei confronti della clientela forse un po' diverso rispetto alle altre farmacie locali. Noi riteniamo e chiediamo che ci sia un ravvedimento, che non si proceda alla vendita. Se poi si procederà alla vendita, inizierà tutto l'iter, noi diciamo sin d'ora che esprimeremo il nostro disappunto, il nostro dissenso con tutti i mezzi che ci verranno consentiti.

Soprattutto per questo motivo, perché noi abbiamo anche espresso il nostro dissenso nel momento in cui si è deciso, così come ha detto l'assessore, in quella delibera di procedere alla dismissione, annunciamo il nostro voto contrario a questo punto all'ordine del giorno.

SINDACO – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – L'ordine del giorno mi sembra che sia il bilancio consolidato, non la vendita della farmacia. Sicuramente è uno spunto per poterne parlare, però mi pare che siamo ancora lontani da quel momento. Non c'è neanche una perizia a riguardo, quindi non mi soffermo su questo. Ne abbiamo già parlato e ho anche espresso la mia votazione in quella sede, quando abbiamo trattato in Consiglio comunale quell'ordine del giorno. Non voglio prendere qualche spunto la possibilità di vendere questa partecipazione perché significherebbe non avere altri argomenti per esprimere il proprio voto di oggi. Il voto oggi è sul bilancio consolidato e quindi io esprimo il mio voto contrario perché quel bilancio racchiude in sé un percorso che ci ha portato sin qui. Un percorso che ha in sé delle scelte politiche da me non condivise in altre sedi nell'analitico e rispetto al quale sicuramente c'è stato un passo importante da parte dell'amministrazione, nella presa di coscienza della situazione debitoria e rispetto alla quale evidentemente si stanno studiando delle possibili soluzioni. Mi auguro che laddove si dovesse concretizzare questa vendita della partecipazione se ne parli in maniera adeguata rispetto anche a una perizia che dia un valore effettivo e rispetto alla quale poi capire quell'importo che ne verrebbe fuori dove destinarlo, come destinarlo e dare una programmazione in quel senso. Perché una valutazione poi della vendita o no, al di là degli aspetti socio-economici che si possono comunque garantire in altri modi, sicuramente la validità o no della scelta di vendere o meno è rispetto all'importo realizzabile e anche rispetto a quello che possiamo ottenere con quell'importo. Se significa anche sgravare i cittadini di un peso importante si sgravano tutti, anche i cittadini che vivono nella zona dove si trova la farmacia. Di contro dobbiamo garantire la presenza di quel servizio, quindi a mio parere questo tipo di discorso deve essere un discorso analitico e fatto nelle sedi opportune e non in questa sede. Pertanto dichiaro il mio voto contrario per i motivi che ho espresso.

PRESIDENTE – Preso consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO - Preannunciando il voto favorevole del gruppo Solidarietà Lavoro e Democrazia sottolineo che molte delle considerazioni che potrebbero farsi in questa sede di fatto richiamano integralmente quelle espresse in discussione nell'ultimo consuntivo, considerando anche le consistenze finanziarie e patrimoniali in campo. Già in quella circostanza ebbi a dire che sebbene il quadro statico fosse evidentemente preoccupante non teneva comunque conto degli strumenti che l'amministrazione aveva già o stava mettendo in campo per far fronte alla sofferenza di cassa e ai suoi effetti collaterali. Li cenno velocemente, approvazione regolamento entrate, potenziamento un'attività di monitoraggio per i servizi a domanda individuale, approvazione delle tariffe legate ai servizi, attivazione gruppo di lavoro recupero degli oneri, concessione a titolo oneroso di beni comunali e puntuale attività di recupero dei canoni non riscossi, razionalizzazione dei servizi.

A questi poi nel frattempo abbiamo aggiunto altri strumenti a carattere evidentemente straordinario per immunizzare il bilancio nel breve-medio termine, ovvero l'aumento la pressione fiscale, seppur lieve, e la volontà di alienare le quote di parte pubblica alla farmacia comunale nell'attesa che entrino a regime gli accorgimenti di carattere strutturale precitati. È una premessa doverosa e necessaria per poter entrare nel cuore della vicenda politica amministrativa innestata nella discussione di oggi, perché non si possono non leggere i dati economici legati alla farmacia comunale con una punta di amarezza. Dati che registrano una crescita costante dei ricavi, miglioramento dei servizi, consolidamento dei livelli occupazionali e che hanno consentito di schermare la società dalla spinta della magistratura contabile che, lo ricordiamo tutti, premeva per una dismissione a prescindere.

In poco più di un anno è cambiato lo scenario e quella facoltà di alienazione è diventata una necessità. Rammarica me come credo rammarichi ancor più chi quella felice intuizione l'ha avuta



e l'ha consolidata, offrendo alla comunità uno strumento di collaborazione tra pubblico e privato, oltre che un servizio efficiente alla cittadinanza.

Credo sia doveroso a conclusione affrontare il tema non tanto delle responsabilità pregresse, che in questa fase non mi appassiona, quanto della responsabilità di riconvertire i destini di questo ente verso parametri di salubrità contabile, amministrativa e anche e soprattutto politica. Ribadisco un concetto a mio avviso fondamentale. Abbiamo oggi esaurito tutte le leve a nostra disposizione e straordinarie per sterilizzare temporaneamente le conseguenze di uno squilibrio finanziario che rischia di diventare insostenibile. Già nel prossimo consuntivo avremo il polso della situazione rispetto alle politiche di bilancio adottate dall'ente e precedentemente richiamate in cui confidiamo. Ma gli strumenti sono formule vuote se non attuati e monitorati costantemente. Il lavoro che si sta facendo sul reperimento delle risorse estogene, che rivendico come opera meritoria di questa amministrazione, può essere vanificato se di pari passo non vi è un'accelerazione sul versante recupero delle entrate, anche al fine di scongiurare la contrazione eccessiva della spesa in danno dei servizi.

Avere scuole ultramoderne e garantire una programmazione culturale di respiro nazionale ed internazionale, luoghi di aggregazione rigenerati, offrire un livello di servizi e non offrire un livello di servizio al pari rischia di squalificare l'azione di governo. Proprio per questo ciascuno nel proprio ambito è chiamato a concorrere nel quotidiano della propria azione da amministratore ad un doppio impegno, quello del rispetto degli obiettivi di governo assunti formalmente all'atto del nostro primo Consiglio comunale e quello di supporto agli uffici e servizi dell'ente nell'ottica di una ristrutturazione delle spese, di recupero delle entrate ed efficientamento dei servizi. Solo così avranno senso le azioni drastiche che abbiamo messo e metteremo in campo, tra cui proprio l'alienazione della partecipazione alla farmacia comunale, altrimenti stiamo solo rallentando l'epilogo di un film di cui conosciamo già il finale. Grazie.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi io passo la parola al Sindaco per l'intervento conclusivo.

SINDACO – Il dibattito di oggi mi sollecita a dare alcune risposte, perché a mio giudizio bisogna avere un quadro di insieme per capire perché oggi noi approviamo il cosiddetto bilancio consolidato facendo riferimento alle partecipazioni pubbliche che questa amministrazione comunale detiene. Come sono nate, da dove sono nate e le scelte politiche che si sono fatte su queste scelte che non sono scelte casuali, non sono figlie del caso, sono figlie di una programmazione in cui c'era una scommessa a monte. E la scommessa di fondo era garantire servizi ai cittadini attraverso lo strumento della partecipazione del sistema misto pubblico-privato. C'era una scelta di fondo. Il sistema pubblico garantiva i servizi con un controllo e con una attività di programmazione, ma soprattutto di controllo, consentendo il rispetto dell'azione di gestione che compete al privato, non al pubblico, immaginando un modello che poi è quello che viene fuori dal modello della Bassanini e dei passaggi successivi in cui il ruolo di programmazione e di controllo viene esaltato e il ruolo di gestione viene affidato a terzi rispetto alla politica. Questa scelta è stata una scelta che ha corrisposto a determinati fabbisogni, ha dato delle risposte puntuali, perché il caso per esempio della farmacia comunale oltre ad aver dato risultati di gestione ha avuto anche una ricaduta di carattere sociale perché noi volevamo un servizio lì. Se avessimo affidato al privato la scelta non esercitando il diritto di prelazione, ero io Sindaco e vicesindaco Mimino Valzano quando facemmo questo tipo di scelta, noi andammo in Regione e dicemmo: noi vogliamo una scelta che sia di un sistema pubblico privato e di una farmacia a prevalente capitale pubblico. Fummo tra i pochi Comuni a fare questa scelta, fortemente sconsigliata dagli uffici regionali che propendevano per una scelta di carattere privatistico. Noi invece esercitammo quel diritto di prelazione e siamo forse l'unica farmacia comunale in Puglia ad avere utili di bilancio, ad avere nel corso degli anni a aver avuto utili di

bilancio. Il Comune non ha mai messo un euro di tasca propria, non ha mai provveduto a ripianare perdite di bilancio, ha garantito servizi, ha avuto utili e quelli utili li ha riversati per garantire servizi alle fasce più bisognose della popolazione. La stessa scelta fu fatta con il Gal. Ogni Sindaco esercitò su iniziativa del Comune di Trepuzzi... Fummo noi a radunare, a mettere insieme tutti i Sindaci, a costituire una società pubblica o privata, allora i Gal avevano una prevalenza del pubblico rispetto al privato, la partecipazione era al 51% pubblica, al 49% privata. Successivamente la nostra partecipazione è diventata quasi insignificante perché noi abbiamo azioni proprio minoritarie perché la legislazione corrente nel frattempo è cambiata e gli indirizzi comunitari recepiti poi dalla Regione Puglia danno la prevalenza al privato rispetto al capitale pubblico, quindi la nostra è diventata una partecipazione minima. Ma se non avessimo fatto quel tipo di scelta oggi tante aziende agricole e tante piccole attività commerciali o di supporto al turismo, all'agricoltura, non avrebbero avuto i benefici che hanno avuto perché non sarebbe mai sotto il Gal perché non sarebbe sorto per iniziativa dei privati, ma solo esclusivamente per iniziativa pubblica. Anche allora quella scelta può fatta nel lontano 1994, inutile che vi dica chi era il Sindaco allora.

Allora, a un certo punto, e questo mi piace pensarlo, facciamo anche una scelta di fondo. 2001, noi optiamo per l'adesione alla società pubblico-privata del Comune di... a prevalente capitale pubblico acquistando le quote dal Comune di Campi per la gestione dei servizi fondamentali che sono quelli della nettezza urbana, affidando alla società mista pubblico-privata la gestione del servizio con la stessa logica e la stessa prospettiva. Chiudiamo un ciclo di una programmazione di interventi che a nostro giudizio, e io ribadisco anche a proposito di certi tipi di sollecitazioni noi nella gestione dell'impiantistica per i rifiuti non siamo per una gestione privata. Lo ribadiamo in tutte le sedi, siamo per una gestione pubblica e sollecitiamo la Regione ed è una riflessione avviata anche all'interno dei Comuni dell'ARO perché vi sia una sollecitazione e una presenza del pubblico in certi tipi di servizi rispetto al privato. Noi crediamo che alcuni servizi debbano essere gestiti dal pubblico con la compartecipazione di privati ma con la programmazione e controllo del sistema pubblico. Questo è quello che pensiamo.

L'altra volta l'ho riassunto con una battuta, rispetto a questo tipo di impostazione una mattina mi sono svegliato, un tema caro alla Sinistra e ho deciso, perché preso da un raptus di follia, di annullare questo tipo di programmazione e di procedere alla vendita della farmacia pubblica. Diversa la sorte della società della Spa, perché la società Spa nel momento in cui l'ambito nostro decide di fare... L'unico ambito che lo fa nei termini consentiti dalla legge di espletare la procedura concorsuale per l'affidamento del servizio di nettezza urbana, lo vince la Monteco e e quindi di conseguenza affida il servizio alla Monteco. La Spa non ha più ragione di esistere perché quei Comuni che sono proprietari... o avrebbe ragione di esistere a determinate condizioni, perché quei Comuni hanno affidato il proprio servizio ad altro gestore attraverso espletamento di procedura pubblica, non attraverso un affidamento diretto come avvenne con il primo affidamento alla società.

Nel frattempo il Comune di Trepuzzi intraprende un percorso di fronte al quale, il passaggio viene citato abbastanza rigorosamente dal consigliere del gruppo 5 Stelle Massimo Scarpa, la Spa non va ancora in liquidazione, tecnicamente non può andare, i bilanci vengono presentati perché una società non può non presentare i bilanci, ha l'obbligo, perché il Comune di Trepuzzi è obbligato nei confronti di quella società per circa due milioni e mezzo, con un atto di transazione votato da questo Consiglio comunale, perché questo è un atto che non può consentire la liquidazione della società. Anche il Comune di Campi lo era, ma il Comune di Campi ha finito di pagare. Squinzano non è così.

Allora, a un certo punto quel debito l'abbiamo riconosciuto in questo Consiglio comunale, non è un debito che ci siamo inventati, quindi non so che cosa ci sia da scoprire nel momento in cui si dice che c'è un debito di due milioni e mezzo nei confronti di un ente diverso dal Comune di Trepuzzi di fronte al quale noi siamo obbligati al pagamento. Insieme a quello come viene

pagato quel debito? Scusate se mi dilungo per fare un piccolo appunto in materia di bilancio. Viene pagato attraverso i fondi del Comune di Trepuzzi, non viene pagato attraverso altri tipi di situazioni. Viene caricato sul bilancio comunale, incidendo pesantemente sui servizi che noi erogiamo ai cittadini, perché quello è un debito che fa onorato. Insieme a quello, ve lo preannuncio, anche al prossimo Consiglio comunale, a proposito di dibattiti pubblici... Il dibattito lo faremo quando saranno tutti pronti i debiti fuori bilancio. Porteremo altri debiti fuori bilancio perché dovremo necessariamente coprire alcune situazioni, Calorsystem, la cancellazione eccetera eccetera, che sono figli di scelte fatte da tutto il Centro-Sinistra. Io non ho interrotto. Se il consigliere Renna è nervoso, è irritato, lo faccia in altre sedi, in questa sede faccia la persona seria.

Il problema è questo. Noi siamo arrivati ad una somma complessiva, tra atti di transazione e riconoscimento debiti fuori bilancio di circa 5 minuti e mezzo, di fronte ai quali uno deve dare le sue risposte. Le risposte le dà in termini di bilancio o alzando al massimo la tassazione e dichiarando il dissesto finanziario o facendo fronte attraverso tutti gli strumenti che il bilancio ti consente di poter esercitare per rimanere nei limiti della legge non dichiarare il dissesto del Comune di Trepuzzi. Abbiamo fatto delle scelte politiche, le ha fatte il Centro-Sinistra, il Centro-Sinistra è giusto che si assuma la sua responsabilità davanti all'elettorato, lo dica chiaramente, dica perché quelle scelte sono state fatte. Io le ho condivise e ho detto che era giusto farle perché in alcuni momenti politici non si potevano alzare le tasse in un momento di crisi economica, non si poteva fare fronte e il bilancio comunale è stato utilizzato come un bilancio da ammortizzatore sociale nei confronti delle esigenze della città. Ma quel conto prima poi si paga. Di fronte a questa scelta c'è una parte del Centro-Sinistra che va via dalla maggioranza e dici oggi: perché vendete la farmacia? Questa è la verità! Finiamola di dire barzellette, finiamola di fare barzellette, perché io posso condividere le posizioni politiche assunte da chi è stato sempre all'opposizione, non posso condividere questo tipo di valutazione da forze politiche che sono state parte integrante, con ruoli di responsabilità all'interno dell'amministrazione comunale e che oggi fanno l'opposizione, non certamente per non aver seguito un percorso e non aver votato un programma che al primo punto all'ordine del giorno diceva: risanamento finanziario.

Il programma sta lì, forse quando si vota il bilancio si è più attenti alla composizione della Giunta che al bilancio e alla maggioranza e al programma di governo che si vota. Forse sono questi i temi sensibili e non si leggono i programmi, ma questo non è un problema mio, è un problema di chi non l'ha letto.

Allora, noi continuiamo a dire che siamo al Centro-Sinistra, ci assumiamo la responsabilità politica di aver guidato per 25 anni le sorti di questo Comune, abbiamo un dovere di puntualità nella risposta alla cittadinanza, lo facciamo a testa alta, ce ne assumiamo la responsabilità e quando completeremo questo ciclo andremo di fronte ai cittadini a spiegare pubblicamente quello che è avvenuto. E lì ognuno dirà la sua, ognuno si assumerà la sua responsabilità, perché il sottoscritto le sue responsabilità se le è assunte sempre fino in fondo, senza nascondersi dietro a un dito. Adesso basta perché una cosa è parlare di dati di bilancio, una cosa è dire una mattina mi sono svegliato. Quella mattina qualcuno si sarebbe dovuto svegliare molto prima piuttosto che adesso. Noi abbiamo messo in atto delle politiche di risanamento del bilancio, senza forzare sulla sorte della tassazione perché quella l'abbiamo solo toccata leggermente. Non abbiamo voluto incidere ma tutto ciò che è impegno, che noi assumiamo nei confronti dei creditori dell'ente e non c'è un creditore che sia dal 2016 ad oggi creditore riconosciuto con debito fuori bilancio, dal 2016 ad oggi, dalla seconda metà per essere precisi del 2016, perché abbiamo avuto l'attenzione nel bilancio di considerare ogni minima situazione affrontandola con la serietà dovuta. Con la serietà dovuta! Perché bisogna seri quando si dicono le cose. E io non ho difficoltà ad assumermi le mie responsabilità di fronte alla città, anche perché pure avviando una politica di risanamento del bilancio, perché solo con un bilancio sano si fanno investimenti,

questo Comune ha continuato a fare investimenti. Nel settore lavori pubblici, nel settore della cultura, nel settore servizi sociali, delle politiche sociali, ne sono testimonianza tutto ciò che sta accadendo e che ha determinato scelte fondamentali nei campi che vi ho indicato. Non sto qua a riassumere, lo farò nelle assemblee pubbliche, quello che questa amministrazione ha fatto in termini di realizzazione di opere pubbliche e in termini di servizi alla città. Questo è quello che noi diciamo, ma gli impegni vanno assunti con serietà. Di fronte agli investimenti c'erano anche i debiti, i debiti vanno pagati come ogni buona famiglia fa, quei debiti devono essere pagati, per poterne fare pronte bisogna farlo con la serietà degli impegni che in bilancio sono certificati da altri enti, di fronte ai quali uno si deve assumere responsabilità come me le sono assunte io in molte situazioni che hanno caratterizzato il mio impegno all'interno delle istituzioni.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione di questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 5

